

PIETRO SALOMONE
ANTONIO ISOLDO

PROFESSIONE
SICUREZZA



LA **PATENTE A PUNTI** NEI CANTIERI EDILI

COME OTTENERLA,
GLI OBBLIGHI E LE SANZIONI

CON FOGLIO EXCEL PER IL CALCOLO DEI PUNTI



Clicca e richiedi di essere contattato
per **informazioni e promozioni**

GRAFILL

Pietro Salomone – Antonio Isoldo

LA PATENTE A PUNTI NEI CANTIERI EDILI

Ed. I (10-2024)

ISBN 13 978-88-277-0476-9

EAN 9 788827 704769

Collana **PROFESSIONE SICUREZZA**



**Licenza d'uso da leggere attentamente
prima di attivare la WebApp o il Software incluso**

Usa un QR Code Reader
oppure collegati al link <https://grafill.it/licenza>

Per assistenza tecnica sui prodotti Grafill aprire un ticket su <https://www.supporto.grafill.it>

L'assistenza è gratuita per 365 giorni dall'acquisto ed è limitata all'installazione e all'avvio del prodotto, a condizione che la configurazione hardware dell'utente rispetti i requisiti richiesti.

© **GRAFILL S.r.l.** Via Principe di Palagonia, 87/91 – 90145 Palermo

Telefono 091/6823069 – Fax 091/6823313 – Internet <http://www.grafill.it> – E-Mail grafill@grafill.it

**CONTATTI
IMMEDIATI**



Pronto GRAFILL
Tel. 091 6823069



Chiamami
chiamami.grafill.it



Whatsapp
grafill.it/whatsapp



Messenger
grafill.it/messenger



Telegram
grafill.it/telegram

Finito di stampare presso **Tipografia Publistampa S.n.c. – Palermo**

Edizione destinata in via prioritaria ad essere ceduta nell'ambito di rapporti associativi.

Tutti i diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica e di riproduzione sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta in alcuna forma, compresi i microfilm e le copie fotostatiche, né memorizzata tramite alcun mezzo, senza il permesso scritto dell'Editore. Ogni riproduzione non autorizzata sarà perseguita a norma di legge. Nomi e marchi citati sono generalmente depositati o registrati dalle rispettive case produttrici.

SOMMARIO

PREFAZIONE	p.	7
1. LA PROBLEMATICHE DELLA SICUREZZA NEI CANTIERI EDILI	"	9
1.1. Il nuovo art. 27 del D.Lgs. n. 81/2008	"	11
2. LA PATENTE A PUNTI E LE SUE CARATTERISTICHE PRINCIPALI	"	14
2.1. I soggetti interessati dalla patente a punti	"	15
2.1.1. Imprese edili	"	15
2.1.2. Lavoratori autonomi	"	15
2.1.3. Il committente ed il responsabile dei lavori	"	16
2.1.4. Chi è escluso	"	16
2.2. Descrizione del sistema di accumulo e decurtazione dei punti	"	16
2.2.1. Il ruolo degli enti di controllo	"	16
2.2.2. Il sistema di pesatura dei punti	"	16
2.2.3. Le soglie critiche	"	17
2.3. Attribuzione dei crediti	"	18
2.4. Decurtazione dei crediti	"	21
2.5. Modalità di recupero dei crediti decurtati	"	24
2.6. Fusioni e trasformazioni di impresa	"	25
3. I CONTENUTI DELLA PATENTE A PUNTI	"	26
3.1. I requisiti per il rilascio della patente a punti	"	27
3.2. Come richiedere la patente a punti	"	28
3.2.1. Imprese italiane	"	30
3.2.2. Distinzione tra legale rappresentante/lavoratore autonomo e delegato	"	30
3.2.3. Autocertificazioni richieste al soggetto delegato	"	30
3.2.4. Emissione della bozza	"	31
3.2.5. Lista delle istanze	"	32
3.2.6. Invio dell'istanza	"	32

3.2.7.	Visualizzazione della patente	p.	33
3.2.8.	Documento equivalente imprese estere	"	33
3.2.9.	Tempi di rilascio	"	34
3.3.	Controlli e verifiche	"	36
3.3.1.	Attività di indagine a seguito di infortuni	"	37
3.3.2.	Sospensione in caso di inabilità permanente	"	38
3.3.3.	Durata della sospensione	"	39
3.4.	Revoca della patente	"	40
4.	VANTAGGI DELLA PATENTE A PUNTI IN EDILIZIA	"	41
4.1.	Maggiore consapevolezza dei rischi	"	41
4.2.	Incentivo alla formazione e all'aggiornamento	"	41
4.3.	Miglioramento dell'immagine delle imprese	"	42
4.4.	Le criticità e le possibili difficoltà di attuazione	"	42
4.4.1.	Oneri burocratici per le imprese	"	42
4.4.2.	Resistenza al cambiamento	"	42
4.5.	DURF: la regolarità fiscale	"	43
5.	LE FIGURE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO IN CANTIERE	"	46
5.1.	Il Datore di Lavoro	"	46
5.2.	Il Dirigente	"	47
5.3.	Il Preposto	"	48
5.4.	I lavoratori	"	49
5.5.	Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	"	49
5.6.	Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	"	50
5.7.	Il Lavoratore Autonomo	"	52
5.8.	La Vigilanza nei Cantieri Edili	"	53
5.9.	Il DVR	"	54
5.9.1.	Principali Rischi nei Cantieri Edili	"	55
5.9.2.	Mancata redazione del DVR: rischi e conseguenze	"	56
5.10.	La formazione ed informazione	"	56
5.11.	La formazione in cantiere	"	57
5.12.	L'addestramento	"	59
5.12.1.	Promemoria per promuovere i comportamenti corretti	"	59
5.13.	Il Rischio biologico	"	59
5.13.1.	Le caratteristiche di pericolosità	"	59
5.13.2.	La valutazione del rischio	"	61
5.14.	Il POS	"	61
5.14.1.	La prevenzione e controllo del rischio biologico	"	63
5.14.2.	Sorgenti e serbatoi d'infezione	"	63

5.14.3.	Misure da adottare.....	p.	64
5.15.	I dispositivi di protezione individuale	"	64
5.15.1.	La scelta dei DPI	"	66
5.15.2.	L'addestramento sui DPI	"	66
5.15.3.	La consegna dei DPI	"	66
5.15.4.	Le mascherine	"	67
5.15.4.1.	La classificazione delle mascherine	"	68
5.15.4.2.	Il giusto utilizzo delle mascherine	"	69
5.15.5.	I guanti.....	"	69
5.16.	L'organizzazione del cantiere.....	"	69
5.16.1.	La pianificazione delle attività del cantiere	"	70
5.16.1.1.	Il confinamento dell'area di cantiere	"	70
5.16.1.2.	Gli accessi.....	"	70
5.16.1.3.	I percorsi	"	71
5.16.1.4.	I presidi sanitari	"	71
5.16.2.	L'organizzazione dei turni e delle fasi lavorative	"	71
5.16.3.	Le modalità di accesso dei fornitori esterni ai cantieri	"	72
5.16.4.	L'allestimento di aree filtro in cantiere	"	72
5.16.5.	La gestione di spazi comuni	"	73
5.16.6.	Gestione dell'ingresso-uscita dei lavoratori	"	73
5.16.7.	Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione	"	73
5.16.8.	Le attrezzature	"	74
5.16.8.1.	Conservazione delle attrezzature	"	75
5.17.	La documentazione di cantiere	"	75
5.17.1.	I documenti.....	"	75
5.18.	Gli infortuni sul lavoro.....	"	77
5.18.1.	Le conseguenze economiche di un infortunio sul lavoro per l'azienda.....	"	79
5.18.1.1.	I costi diretti.....	"	79
5.18.1.2.	I costi indiretti.....	"	80
5.18.1.3.	I costi nascosti	"	80
6.	PROSPETTIVE FUTURE	"	81
6.1.	Il confronto con gli altri paesi europei	"	83
	APPENDICE NORMATIVA	"	85
–	LEGGE 29 aprile 2024, n. 56 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).	"	87

–	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DECRETO 18 settembre 2024, n. 132 Regolamento relativo all'individuazione delle modalità di presentazione della domanda per il conseguimento della patente per le imprese e i lavoratori autonomi operanti nei cantieri temporanei o mobili. (24G00151)	p. 139
–	ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO CIRCOLARE 23 settembre 2024, n. 4 Articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi tramite crediti" - D.M. 18 settembre 2024 n. 132 - prime indicazioni.....	" 151
–	AUTOCERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER IL RILASCIO DELLA PATENTE A CREDITI	" 166
	CONTENUTI DELLA WEBAPP INCLUSA	" 167
–	Requisiti hardware e software	" 167
–	Attivazione della WebApp	" 167

PREFAZIONE

Il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 132 del 18 settembre 2024, recante «*Regolamento relativo all'individuazione delle modalità di presentazione della domanda per il conseguimento della patente per le imprese e i lavoratori autonomi operanti nei cantieri temporanei o mobili*», pubblicato sulla G.U.R.I. n. 221 del 20 settembre 2024, rappresenta un importante passo avanti verso una maggiore sicurezza nei cantieri edili italiani.

Dal 1° ottobre 2024 l'attività lavorativa nei cantieri edili è consentita esclusivamente a imprese e lavoratori autonomi in possesso della patente a crediti.

La disciplina regolatoria è contenuta all'art. 29 del D.L. n. 19/2024, convertito dalla Legge n. 56/2024, che ha novellato l'art. 27 del D.Lgs. n. 81/2008.

È, invece, il D.M. n. 132/2024 a darne attuazione e a delegare all'Ispettorato Nazionale del Lavoro la definizione degli aspetti applicativi per il rilascio e la gestione della patente.

In forza di tale delega, l'INL ha emanato la Circolare n. 4 del 23 settembre 2024. Nelle more dell'implementazione della piattaforma informatica per la richiesta di rilascio della patente a crediti, attiva dal 1° ottobre 2024, in fase di prima applicazione dell'obbligo del possesso della patente e sin dal momento della pubblicazione della circolare citata, è comunque possibile presentare una autocertificazione/dichiarazione sostitutiva concernente il possesso dei requisiti.

Tale autocertificazione ha efficacia esclusivamente fino alla data del 31 ottobre 2024 e dovrà essere inviata a mezzo PEC entro la medesima data.

Il provvedimento introduce una serie di novità significative, con particolare riferimento alla **patente a punti**, un sistema di qualificazione che premia le imprese e i lavoratori autonomi che investono nella prevenzione degli infortuni, le cui caratteristiche principali sono:

- **Obbligatorietà della patente a punti:** a partire dal 1° ottobre 2024, tutte le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili sono tenuti al possesso della patente a punti.
- **Sistema a crediti:** la patente a punti è strutturata come un sistema a crediti, che possono essere accumulati o decurtati in base al rispetto delle normative sulla sicurezza e alla partecipazione a corsi di formazione.
- **Formazione continua:** il Decreto incentiva la formazione continua dei lavoratori, prevedendo che la partecipazione a corsi di aggiornamento possa contribuire ad aumentare il numero di crediti.

- **Sanzioni per i trasgressori:** in caso di violazione delle norme sulla sicurezza, sono previste sanzioni amministrative e l'esclusione dalla partecipazione ai lavori pubblici.
- **Valutazione dei rischi:** viene ribadita l'importanza della valutazione dei rischi (DVR), uno strumento fondamentale per identificare i pericoli presenti nei cantieri e adottare le misure di prevenzione necessarie.
- **Digitalizzazione:** il Decreto promuove la digitalizzazione dei processi, facilitando la gestione della patente a punti e lo scambio di informazioni tra le diverse parti coinvolte.

Il testo affronterà il tema della patente a punti in edilizia con un approccio pratico sulle attività e gli obblighi normativi da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi e sulle criticità ed opportunità che la stessa fornirà a tutti gli operatori del comparto edile.

LA PROBLEMATICAZIONE DELLA SICUREZZA NEI CANTIERI EDILI

Il D.L. 2 marzo 2024, n. 19 (decreto PNRR 4), ha introdotto nuove importanti norme per la sicurezza sul lavoro e nei cantieri edili.

L'intero Capo VIII (*Disposizioni urgenti in materia di lavoro*) prevede:

- disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare (art. 29);
- misure per il rafforzamento dell'attività di accertamento e di contrasto delle violazioni in ambito contributivo (art. 30);
- ulteriori disposizioni urgenti in materia di lavoro (art. 31).

In particolare, all'art. 29 del decreto PNRR4, fa la sua comparsa la patente a crediti per la sicurezza nei cantieri. La misura, in vigore dal primo ottobre 2024, si propone di instaurare standard di sicurezza più elevati sia per le imprese che per i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili. L'obiettivo fondamentale è quello di promuovere una cultura della sicurezza diffusa e rigorosa all'interno del settore edilizio, allo scopo di ridurre al minimo il rischio di incidenti sul lavoro.

Attraverso l'introduzione della patente, il Governo ambisce a migliorare le condizioni di lavoro nel comparto edilizio, garantendo la protezione degli operatori e del pubblico in generale. In vista di nuove disposizioni normative è opportuno assicurare una gestione responsabile dei luoghi di lavoro e dei cantieri per non incorrere in pesanti sanzioni.

Il settore edile, pilastro dell'economia di molti Paesi, è purtroppo segnato da un alto tasso di incidenti sul lavoro. Le cause sono molteplici e radicate, ma le conseguenze, in termini di vite umane perse e feriti, sono sempre drammatiche. Negli ultimi anni, la normativa è stata rafforzata e sono state introdotte nuove misure di sicurezza, tra cui la recente **patente a punti**.

Il sistema della patente a punti nei cantieri rappresenta un meccanismo pensato per incentivare e premiare le aziende che dimostrano un impegno concreto nell'adozione di misure di prevenzione e miglioramento della sicurezza sul lavoro.

Il decreto PNRR 4 riscrive integralmente l'art. 27 (*Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi tramite crediti*) del Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

Tale punteggio è di fondamentale importanza poiché funge da indicatore ufficiale dell'idoneità dell'azienda a operare nel settore edilizio, attestando la sua capacità e serietà nell'adozione di politiche di sicurezza efficaci. Il funzionamento del sistema prevede che tale punteggio venga preso in considerazione dalle Amministrazioni pubbliche o giudicatrici

nel momento in cui si trovano a dover assegnare lavori, appalti o incarichi vari. In pratica, il punteggio acquisito diventa un criterio di valutazione aggiuntivo, che si affianca ai tradizionali parametri di selezione, come la competenza tecnica e l'offerta economica. La logica sottostante è quella di favorire un circolo virtuoso in cui le aziende sono motivate a mantenere elevati standard di sicurezza per accedere a maggiori opportunità di lavoro. In tal modo, il sistema della patente a punti non solo riconosce e valorizza gli sforzi delle aziende responsabili ma contribuisce anche a elevare il livello generale di sicurezza nel settore edilizio, con evidenti benefici sia per i lavoratori che per l'intera collettività.

I cantieri edili sono ambienti di lavoro intrinsecamente pericolosi, dove i lavoratori sono esposti a una moltitudine di rischi: cadute dall'alto, schiacciamenti, elettrocuzioni, inalazioni di sostanze nocive. Queste minacce alla salute e alla vita dei lavoratori sono dovute a una combinazione di fattori, tra cui:

- **Mancanza di formazione:** una preparazione inadeguata o insufficiente aumenta il rischio di errori e comportamenti pericolosi.
- **Disattenzione e fretta:** la pressione per rispettare i tempi di consegna può portare a comportamenti imprudenti.
- **Attrezzature non conformi:** l'utilizzo di strumenti non a norma o non correttamente mantenuti aumenta il rischio di incidenti.
- **Organizzazione del lavoro carente:** una pianificazione inadeguata delle attività e una scarsa comunicazione tra i lavoratori possono creare situazioni di pericolo.

La nuova patente a punti rappresenta un importante strumento per migliorare la sicurezza nei cantieri edili. Questo sistema, introdotto di recente, assegna un punteggio iniziale alle imprese e prevede la decurtazione di punti in caso di violazioni delle norme sulla sicurezza.

I vantaggi della patente a punti sono sintetizzabili in:

- **Incentivazione alla sicurezza:** le imprese saranno spinte a investire in formazione, attrezzature e misure di prevenzione per evitare di perdere punti e rischiare di non poter più operare nei cantieri.
- **Maggiore responsabilità:** la patente a punti attribuisce una maggiore responsabilità alle imprese, rendendole direttamente responsabili della sicurezza nei loro cantieri.
- **Monitoraggio continuo:** il sistema permette un monitoraggio costante del comportamento delle imprese in termini di sicurezza, consentendo di individuare tempestivamente eventuali criticità.

La patente a punti è uno strumento importante, ma non sufficiente. Per garantire una maggiore sicurezza nei cantieri è necessario agire su più fronti:

- **Formazione continua:** investire nella formazione dei lavoratori è fondamentale per far acquisire loro le competenze necessarie a lavorare in sicurezza.
- **Controllo e sorveglianza:** è necessario rafforzare i controlli e le ispezioni nei cantieri per verificare il rispetto delle norme.
- **Collaborazione tra tutti gli attori:** datori di lavoro, lavoratori, enti preposti ai controlli devono collaborare per creare una cultura della sicurezza.

Il punteggio della patente subisce le decurtazioni correlate alle risultanze dei provvedimenti definitivi emanati nei confronti dei datori di lavoro, dirigenti e preposti delle imprese o dei lavoratori autonomi, nei casi e nelle misure indicati nell'Allegato I-bis annesso al D.Lgs. n. 81/2008. Se nell'ambito del medesimo accertamento ispettivo sono contestate più violazioni tra quelle indicate nel citato Allegato I-bis, i crediti sono decurtati in misura non eccedente il doppio di quella prevista per la violazione più grave.

Sono provvedimenti definitivi le sentenze passate in giudicato e le ordinanze-ingiunzione di cui all'art. 18 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, divenute definitive.

Se nei cantieri si verificano infortuni da cui deriva la morte del lavoratore o un'inabilità permanente, assoluta o parziale, l'Ispettorato nazionale del lavoro può sospendere, in via cautelare, la patente di cui al presente articolo fino a dodici mesi.

I provvedimenti definitivi di cui al c. 6 sono comunicati, entro trenta giorni, anche con modalità informatiche, dall'amministrazione che li ha emanati all'Ispettorato nazionale del lavoro ai fini della decurtazione dei crediti.

La patente con punteggio inferiore a quindici crediti non consente alle imprese e ai lavoratori autonomi di operare nei cantieri temporanei o mobili. In tal caso è consentito il completamento delle attività oggetto di appalto o subappalto in corso di esecuzione, quando i lavori eseguiti sono superiori al 30% del valore del contratto.

In mancanza della patente o del documento equivalente, alle imprese e ai lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili, si applicano una sanzione amministrativa pari al 10% del valore dei lavori e, comunque, non inferiore a euro 6.000, nonché l'esclusione dalla partecipazione ai lavori pubblici di cui al codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per un periodo di sei mesi.

Le stesse sanzioni si applicano alle imprese e ai lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili con una patente con punteggio inferiore a quindici crediti.

Gli introiti derivanti dalle sanzioni di cui ai periodi precedenti sono destinati al bilancio dell'Ispettorato nazionale del lavoro e concorrono al finanziamento delle risorse necessarie all'implementazione dei sistemi informatici necessari al rilascio e all'aggiornamento della patente.

Non sono tenute al possesso della patente di cui al presente articolo le imprese in possesso dell'attestazione di qualificazione SOA, in classifica pari o superiore alla III, di cui all'art. 100, c. 4, del Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

LA PATENTE A PUNTI E LE SUE CARATTERISTICHE PRINCIPALI

La patente a punti in edilizia è un sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti nel settore delle costruzioni, basato sull'assegnazione e sulla decurtazione di crediti. In pratica, ogni impresa riceve un punteggio iniziale e può accumulare o perdere punti in base al rispetto delle norme sulla sicurezza e alla qualità delle proprie prestazioni.

L'art. 29 del D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito nella Legge 29 aprile 2024, n. 56, ha introdotto la "patente a crediti" per i cantieri temporanei o mobili, novellando l'art. 27 del D.Lgs. n. 81/2008.

Tale patente è regolamentata altresì dal D.M. n. 132/2024¹, che delega all'Ispettorato Nazionale del Lavoro la definizione degli aspetti applicativi per il rilascio e la gestione. In forza di tale delega, il menzionato Ispettorato Nazionale ha emanato la Circolare n. 4 del 23 settembre 2024.

La normativa propone di instaurare standard di sicurezza più elevati sia per le imprese che per i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili. In vista di nuove disposizioni normative è opportuno assicurare una gestione responsabile dei luoghi di lavoro e dei cantieri per non incorrere in pesanti sanzioni.

L'obiettivo principale della patente a punti è quello di **incentivare le imprese ad adottare comportamenti virtuosi in materia di sicurezza**, investendo in formazione, attrezzature e misure preventive. In questo modo si mira a:

- **Ridurre il numero di incidenti sul lavoro:** attraverso un sistema di premialità e penalizzazioni, si spinge le imprese a migliorare le proprie performance in termini di sicurezza.
- **Aumentare la consapevolezza:** la patente a punti contribuisce a sensibilizzare le imprese e i lavoratori sull'importanza della sicurezza nei cantieri.
- **Migliorare la qualità delle prestazioni:** le imprese con un punteggio alto saranno considerate più affidabili e competenti dai committenti.
- **Facilitare l'accesso ai bandi di gara:** alcune pubbliche amministrazioni potrebbero prevedere l'obbligo di possedere una patente a punti con un punteggio minimo per partecipare a gare d'appalto.

¹ Pubblicato sulla G.U.R.I. n. 221 del 20 settembre 2024.

Il funzionamento della patente a punti può variare leggermente a seconda delle regioni e delle specifiche normative, ma in generale si basa sui seguenti principi:

- **Assegnazione iniziale dei punti:** all'inizio, ogni impresa riceve un punteggio iniziale, che può variare in base a diversi fattori, come la dimensione dell'impresa, la tipologia di attività svolta e la storia pregressa in termini di sicurezza.
- **Accumulo di punti:** le imprese possono accumulare punti attraverso azioni positive, come la partecipazione a corsi di formazione, l'adozione di sistemi di gestione della sicurezza, l'investimento in attrezzature di protezione individuale.
- **Decurtazione dei punti:** le imprese perdono punti in caso di violazioni delle norme sulla sicurezza, incidenti sul lavoro o mancato rispetto degli obblighi previsti dalla normativa.
- **Soglie critiche:** quando un'impresa raggiunge una soglia critica di punti, può essere soggetta a sanzioni amministrative o addirittura alla sospensione dell'attività.

La patente a punti offre numerosi vantaggi:

- **Maggiore trasparenza:** il sistema rende pubblico il livello di sicurezza delle imprese, consentendo ai committenti di fare scelte più consapevoli.
- **Competitività:** le imprese che investono in sicurezza diventano più competitive sul mercato.
- **Miglioramento continuo:** il sistema incentiva un miglioramento continuo delle performance in termini di sicurezza.
- **Prevenzione degli incidenti:** attraverso un monitoraggio costante delle imprese, si possono prevenire incidenti gravi.

2.1. I soggetti interessati dalla patente a punti

La nuova normativa sulla patente a punti in edilizia introduce un sistema di qualificazione che coinvolge direttamente imprese e lavoratori autonomi operanti nel settore delle costruzioni. Ma chi, nello specifico, è tenuto al possesso di questa patente?

2.1.1. Imprese edili

Tutte le imprese edili, indipendentemente dalla loro dimensione o dalla tipologia di lavori svolti, sono tenute al possesso della patente a punti. Questo include:

- **Imprese di costruzione:** aziende che si occupano di lavori edili in senso stretto, come la realizzazione di edifici residenziali, commerciali o industriali.
- **Imprese specializzate:** aziende che offrono servizi specifici nel settore edile, come l'impiantistica, la ristrutturazione o la demolizione.
- **Imprese artigiane:** anche le piccole imprese artigiane che operano nel settore edile sono soggette all'obbligo della patente a punti.

2.1.2. Lavoratori autonomi

Tutti i lavoratori autonomi che svolgono attività edilizia sono tenuti al possesso della patente a punti. Questo include:

I CONTENUTI DELLA PATENTE A PUNTI

Ai sensi del D.M. n. 132/2024, la patente contiene le seguenti informazioni:

- a) dati identificativi della persona giuridica, dell'imprenditore individuale o del lavoratore autonomo titolare della patente;
- b) dati anagrafici del soggetto richiedente la patente;
- c) data di rilascio e numero della patente;
- d) punteggio attribuito al momento del rilascio;
- e) punteggio aggiornato alla data di interrogazione del portale;
- f) esiti di eventuali provvedimenti di sospensione della patente a seguito di infortunio da cui deriva la morte o un'inabilità permanente del lavoratore ai sensi dell'art. 27, c. 8, del D.Lgs. n. 81/2008;
- g) esiti di eventuali provvedimenti definitivi, di natura amministrativa o giurisdizionale, ai quali consegue la decurtazione dei crediti della patente di cui all'art. 27, c. 6, del D.Lgs. n. 81/2008.

Possono accedere alle informazioni contenute nella patente, secondo le modalità che saranno successivamente indicate, i titolari della patente o loro delegati e le pubbliche amministrazioni, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale, gli organismi paritetici iscritti nel Repertorio nazionale di cui all'art. 51, c. 1-bis, del D.Lgs. n. 81/2008, il responsabile dei lavori, i coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori e i soggetti che intendono affidare lavori o servizi ad imprese o lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili. Trattasi, in ogni caso, di una funzionalità che sarà oggetto di integrazione in fase di sviluppo del portale. Provvedimento cautelare di sospensione della patente ai sensi del nuovo art. 27, c. 5, del D.Lgs. n. 81/2008 *«se nei cantieri [...] si verificano infortuni da cui deriva la morte del lavoratore o un'inabilità permanente, assoluta o parziale, l'Ispettorato nazionale del lavoro può sospendere, in via cautelare, la patente di cui al presente articolo fino a dodici mesi. Avverso il provvedimento di sospensione è ammesso ricorso ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 14»*.

Al riguardo, il D.M. n. 132/2024 introduce una disciplina di dettaglio sul provvedimento di sospensione stabilendo anzitutto che il provvedimento è adottato *«dall'Ispettorato del lavoro territorialmente competente»*. Il provvedimento va dunque rimesso al Direttore dell'Ispettorato d'area metropolitana o all'Ispettorato territorialmente competente in relazione al luogo dove si è verificato l'evento infortunistico. Gli Uffici territoriali, prima di

adottare il provvedimento, possono chiedere che la Direzione centrale vigilanza e sicurezza sul lavoro esprima un parere, non vincolante, sulla proposta di provvedimento.

3.1. I requisiti per il rilascio della patente a punti

Ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 81/2008, a decorrere dal 1° ottobre 2024, sono tenuti al possesso della patente «*le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a), ad esclusione di coloro che effettuano mere forniture o prestazioni di natura intellettuale*». I soggetti tenuti al possesso della patente sono, dunque, le imprese – non necessariamente qualificabili come imprese edili – e i lavoratori autonomi che operano “fisicamente” nei cantieri.

Per espressa previsione normativa sono esclusi i soggetti che effettuano mere forniture o prestazioni di natura intellettuale (ad esempio ingegneri, architetti, geometri ecc.). Le imprese e i lavoratori autonomi stabiliti in uno Stato membro dell'Unione europea diverso dall'Italia o in uno Stato non appartenente all'Unione europea sono anch'esse tenute al possesso della patente di cui all'art. 27 del D.Lgs. n. 81/2008.

Tuttavia, il suo rilascio può avvenire sulla base di una dichiarazione attestante il possesso, per le imprese stabilite in uno Stato membro dell'Unione Europea, di un documento equivalente rilasciato dalla competente autorità del Paese d'origine o, per le imprese stabilite in uno Stato non appartenente all'Unione Europea, riconosciuto secondo la legge italiana. In assenza di un documento equivalente o riconosciuto secondo la legge italiana nei termini innanzi descritti, anche le imprese e i lavoratori autonomi stranieri sono tenuti a richiedere la patente alla stregua delle imprese e dei lavoratori autonomi italiani.

La patente a punti in edilizia rappresenta una novità significativa nel settore delle costruzioni, introducendo un sistema di qualificazione che premia le imprese e i lavoratori autonomi che investono nella sicurezza. Ma quali sono i requisiti specifici per ottenere questa qualifica?

Per poter richiedere la patente a punti, imprese e lavoratori autonomi devono soddisfare i seguenti requisiti fondamentali:

- **Iscrizione alla Camera di Commercio:** è necessario essere iscritti alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) nella sezione corrispondente all'attività svolta.
- **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC):** il DURC deve essere in regola, attestando che l'impresa è in regola con gli obblighi contributivi.
- **Valutazione dei rischi:** nelle imprese di una certa dimensione, è obbligatoria la valutazione dei rischi (DVR), un documento che identifica i pericoli presenti nei luoghi di lavoro e le misure di prevenzione da adottare.
- **Avvenuta designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione,** nei casi previsti dalla normativa vigente.
- **Formazione:** tutti i soggetti coinvolti nell'attività edilizia (datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori autonomi e lavoratori) devono aver adempiuto agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente.

VANTAGGI DELLA PATENTE A PUNTI IN EDILIZIA

L'introduzione della patente a punti nel settore edile ha portato con sé una serie di vantaggi, contribuendo a migliorare la sicurezza nei cantieri e a incentivare comportamenti virtuosi da parte di imprese e lavoratori.

Vediamo nel dettaglio quali sono i principali benefici di questo sistema.

4.1. Maggiore consapevolezza dei rischi

Uno dei vantaggi più evidenti della patente a punti è l'aumento della **consapevolezza dei rischi** da parte di imprese e lavoratori.

Il sistema di penalizzazione per le violazioni delle norme di sicurezza spinge tutti gli attori coinvolti a prestare maggiore attenzione ai pericoli presenti nei cantieri.

- **Cultura della prevenzione:** la patente a punti promuove una vera e propria cultura della prevenzione, incentivando le imprese a investire in formazione e a adottare misure di sicurezza efficaci.
- **Segnalazione dei pericoli:** i lavoratori sono più propensi a segnalare eventuali situazioni di pericolo, consapevoli che la loro sicurezza e quella dei colleghi dipende anche dal loro contributo.
- **Attenzione ai dettagli:** la necessità di mantenere un punteggio alto induce le imprese a prestare maggiore attenzione ai dettagli e a rispettare scrupolosamente tutte le norme di sicurezza.

4.2. Incentivo alla formazione e all'aggiornamento

La patente a punti incentiva fortemente la **formazione e l'aggiornamento** dei lavoratori. Le imprese sono consapevoli che una formazione adeguata è fondamentale per ridurre il rischio di incidenti e per mantenere un punteggio alto.

- **Corsi di formazione:** le imprese sono spinte a organizzare corsi di formazione specifici per i propri lavoratori, affrontando tematiche come la sicurezza sul lavoro, l'utilizzo corretto delle attrezzature e il primo soccorso.
- **Aggiornamento normativo:** la patente a punti obbliga le imprese a tenersi aggiornate sulle novità normative in materia di sicurezza, garantendo così l'applicazione di standard sempre più elevati.

- **Competenze specializzate:** la formazione continua permette ai lavoratori di acquisire competenze specializzate e di affrontare con maggiore sicurezza le sfide legate al lavoro in cantiere.

4.3. Miglioramento dell'immagine delle imprese

Un'impresa con una patente a punti alta gode di una **migliore immagine** agli occhi dei clienti, dei partner commerciali e delle pubbliche amministrazioni.

- **Affidabilità:** un punteggio elevato è sinonimo di affidabilità e capacità di rispettare le norme.
- **Competitività:** le imprese con una buona reputazione in termini di sicurezza sono più competitive sul mercato, in quanto sono in grado di offrire garanzie maggiori ai clienti.
- **Accesso a bandi di gara:** alcune pubbliche amministrazioni potrebbero prevedere l'obbligo di possedere una patente a punti con un punteggio minimo per partecipare a gare d'appalto.

4.4. Le criticità e le possibili difficoltà di attuazione

Nonostante i numerosi vantaggi, l'introduzione della patente a punti nel settore edile ha incontrato e continua a incontrare alcune criticità e difficoltà nel suo percorso di attuazione. Vediamo quali sono le principali sfide da superare.

4.4.1. Oneri burocratici per le imprese

Uno dei principali timori delle imprese riguarda l'**aumento degli oneri burocratici**. La gestione della patente a punti comporta infatti una serie di adempimenti burocratici aggiuntivi, come la compilazione di moduli, la raccolta di documentazione e la partecipazione a corsi di formazione.

- **Tempo e risorse:** la burocrazia assorbe tempo e risorse che le imprese potrebbero dedicare ad altre attività, come la produzione e la gestione del personale.
- **Costi aggiuntivi:** la necessità di assumere personale specializzato o di affidarsi a consulenti esterni per gestire la parte burocratica comporta costi aggiuntivi per le imprese.

4.4.2. Resistenza al cambiamento

Un'altra sfida è rappresentata dalla **resistenza al cambiamento** da parte di alcuni operatori del settore. Alcuni imprenditori e lavoratori autonomi potrebbero essere restii ad adottare nuove procedure e a investire in formazione.

- **Abitudini consolidate:** le abitudini lavorative consolidate possono rendere difficile l'accettazione di nuove regole e procedure.
- **Sfiducia nelle istituzioni:** la diffidenza nei confronti delle istituzioni e dei controlli può portare alcuni operatori a sottovalutare l'importanza della sicurezza.

LE FIGURE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO IN CANTIERE

5.1. Il Datore di Lavoro

Il D.Lgs. n. 81/2008 è la normativa italiana che disciplina la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro. All'interno di questo testo, una figura centrale è quella del datore di lavoro. Ma chi è esattamente questa figura e quali sono i suoi compiti?

Il datore di lavoro è definito come il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, in alternativa, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

In pratica, il datore di lavoro è:

- chi assume i lavoratori: stipula i contratti di lavoro e ha il potere di licenziare;
- chi organizza il lavoro: definisce le mansioni, gli orari e i luoghi di lavoro;
- chi decide sulle risorse: ha la responsabilità di gestire le risorse economiche dell'azienda e di prendere decisioni sugli investimenti in materia di sicurezza.

Il datore di lavoro ha un ruolo fondamentale nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Su di lui gravano, infatti, obblighi specifici in materia di sicurezza sul lavoro, tra cui:

- valutazione dei rischi: deve individuare e valutare tutti i rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- redazione del DVR: deve redigere il Documento di Valutazione dei Rischi, un documento fondamentale per la gestione della sicurezza;
- nomina dell'RSPP: deve nominare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, una figura che lo affianca nella gestione della sicurezza;
- formazione dei lavoratori: deve garantire che tutti i lavoratori ricevano una formazione adeguata in materia di sicurezza;
- fornitura dei dispositivi di protezione individuale: deve fornire ai lavoratori i dispositivi di protezione necessari.

La figura del datore di lavoro può coincidere con:

- il titolare di un'impresa individuale: è sia il proprietario che il datore di lavoro;
- l'amministratore delegato o il presidente di una società: nelle società di capitali, sono solitamente i vertici aziendali a rivestire questo ruolo;
- il dirigente di un ufficio: in alcuni casi, anche un dirigente di un ufficio può essere considerato datore di lavoro se ha ampi poteri decisionali e di spesa.

La figura del datore di lavoro è centrale nella gestione della sicurezza sul lavoro. La sua responsabilità è quella di garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro per tutti i dipendenti.

Il D.Lgs. n. 81/2008 definisce in modo preciso i compiti e gli obblighi del datore di lavoro, al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

5.2. Il Dirigente

Il D.Lgs. n. 81/2008, noto anche come Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (TUSL), attribuisce al dirigente un ruolo di fondamentale importanza nella gestione della prevenzione e della protezione dai rischi nei luoghi di lavoro. Ma chi è esattamente il dirigente e quali sono i suoi compiti?

Il dirigente è una figura apicale all'interno di un'organizzazione, a cui sono attribuiti compiti di direzione, organizzazione e controllo dell'attività produttiva. A differenza del datore di lavoro, che ha la responsabilità generale della sicurezza, il dirigente ha una responsabilità specifica per le attività che gli sono affidate:

- **Autonomia decisionale:** il dirigente ha un'ampia autonomia decisionale nelle materie che gli sono affidate, influenzando in modo significativo le condizioni di lavoro dei dipendenti.
- **Competenze tecniche:** deve possedere le competenze tecniche necessarie per svolgere i compiti a lui affidati e per valutare i rischi connessi alle attività.
- **Responsabilità:** ha una responsabilità diretta per la sicurezza dei lavoratori che operano sotto la sua direzione.

I compiti del dirigente, definiti dall'art. 2, c. 1, lett. b), del D.Lgs. n. 81/2008, sono molteplici e riguardano tutti gli aspetti della sicurezza sul lavoro:

- **Collaborazione con il datore di lavoro:** il dirigente deve collaborare con il datore di lavoro per garantire l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.
- **Valutazione dei rischi:** deve partecipare alla valutazione dei rischi specifici delle attività a lui affidate e proporre le misure necessarie per eliminarli o ridurli.
- **Informazione e formazione dei lavoratori:** deve informare e formare i lavoratori sui rischi connessi alle attività e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare.
- **Controllo dell'applicazione delle misure di sicurezza:** deve verificare che le misure di sicurezza adottate siano effettivamente applicate e che i lavoratori le rispettino.
- **Segnalazione delle carenze:** deve segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali carenze o inadempienze in materia di sicurezza.

Il dirigente ha una responsabilità penale e amministrativa in caso di infortuni o malattie professionali causati da violazioni delle norme sulla sicurezza. La sua responsabilità è tanto più grave quanto maggiore è il grado di autonomia decisionale e di controllo sulle attività.

Il dirigente è una figura chiave nella gestione della sicurezza sul lavoro. La sua collaborazione con il datore di lavoro e la sua competenza tecnica sono fondamentali per garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro.

PROSPETTIVE FUTURE

La patente a punti in edilizia rappresenta una novità significativa nel panorama della sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni. Ma quali saranno gli impatti a lungo termine di questa misura e quali evoluzioni potremmo aspettarci in futuro?

L'introduzione della patente a punti è destinata a produrre effetti a lungo termine sul settore edile:

- **Cultura della sicurezza:** si prevede una diffusione sempre maggiore di una cultura della prevenzione, con le imprese che investiranno in modo strutturale nella formazione e nell'adozione di misure di sicurezza.
- **Miglioramento della qualità delle costruzioni:** un cantiere più sicuro è anche un cantiere più efficiente, con minori interruzioni dovute a incidenti e una maggiore attenzione alla qualità delle opere.
- **Riduzione degli incidenti:** l'obiettivo primario della patente a punti, ovvero la riduzione degli incidenti sul lavoro, dovrebbe essere raggiunto nel lungo periodo.
- **Maggiore competitività delle imprese virtuose:** le imprese che investono nella sicurezza saranno avvantaggiate sul mercato, in quanto saranno percepite come più affidabili e competenti.
- **Riduzione dei costi per il sistema:** a lungo termine, la riduzione degli incidenti dovrebbe comportare una diminuzione dei costi per il sistema sanitario e previdenziale, oltre che per le imprese stesse.

La normativa sulla patente a punti è destinata a evolversi nel tempo, in base alle esigenze del settore e ai risultati ottenuti.

Ecco alcune possibili evoluzioni:

- **Maggiore integrazione con altri sistemi di certificazione:** la patente a punti potrebbe essere integrata con altri sistemi di certificazione della qualità e della sicurezza, creando un sistema di valutazione più completo e affidabile.
- **Sviluppo di strumenti informatici:** l'utilizzo di strumenti informatici potrebbe semplificare la gestione della patente a punti, consentendo una maggiore tracciabilità dei dati e una comunicazione più efficiente tra le imprese e gli enti di controllo.
- **Differenziazione dei punteggi in base alla tipologia di attività:** si potrebbe pensare di introdurre punteggi differenziati a seconda della tipologia di attività svolta (es. edilizia residenziale, industriale, manutenzione), tenendo conto dei rischi specifici di ciascun settore.

- **Collegamento con altri incentivi:** la patente a punti potrebbe essere collegata ad altri incentivi, come ad esempio sconti sui premi assicurativi o agevolazioni fiscali per le imprese che ottengono risultati positivi in termini di sicurezza.
- **Estensione ad altri settori:** il modello della patente a punti potrebbe essere esteso ad altri settori caratterizzati da un elevato rischio di incidenti, come l'industria manifatturiera o l'agricoltura.

Nonostante le prospettive positive, la piena attuazione della patente a punti presenta ancora alcune sfide:

- **Adeguamento delle imprese di piccole dimensioni:** le imprese di piccole dimensioni potrebbero incontrare maggiori difficoltà nell'adeguarsi alle nuove norme, richiedendo un supporto più mirato.
- **Evasione fiscale:** è fondamentale prevenire fenomeni di evasione fiscale e di lavoro nero, che potrebbero compromettere l'efficacia del sistema.
- **Aggiornamento continuo della normativa:** la normativa sulla sicurezza è in continua evoluzione, e il sistema della patente a punti dovrà essere costantemente aggiornato per tenerne conto.

La recente introduzione della patente a punti nel settore edile ha portato con sé una rivoluzione culturale, spingendo imprese e lavoratori verso una sempre maggiore attenzione alla sicurezza. Uno degli aspetti più positivi di questa riforma è la sua capacità di **incentivare la formazione continua dei lavoratori**.

Il sistema della patente a punti è strutturato in modo tale che le imprese e i lavoratori autonomi possano accumulare punti non solo evitando violazioni, ma anche investendo nella formazione. Questo crea un **circolo virtuoso** in cui la formazione diventa uno strumento per migliorare il proprio punteggio e, di conseguenza, la propria reputazione nel settore:

- **Recupero dei punti persi:** in caso di decurtazione dei punti a seguito di violazioni, è possibile recuperarli attraverso la partecipazione a corsi di formazione specifici sulla sicurezza. Ogni corso frequentato permette di acquisire un certo numero di crediti, fino a un massimo stabilito dalla normativa.
- **Incentivo all'aggiornamento:** la necessità di mantenere un punteggio alto spinge le imprese a organizzare corsi di formazione periodici per i propri dipendenti, tenendoli sempre aggiornati sulle ultime novità in materia di sicurezza.
- **Formazione personalizzata:** le imprese possono inoltre incentivare i lavoratori a seguire corsi di formazione personalizzati, in base alle loro specifiche mansioni e ai rischi a cui sono esposti.

La formazione continua dei lavoratori porta numerosi benefici, sia per le imprese che per i lavoratori stessi:

- **Maggiore consapevolezza dei rischi:** una formazione adeguata permette ai lavoratori di acquisire una maggiore consapevolezza dei rischi presenti nei cantieri e di adottare comportamenti più sicuri.
- **Miglioramento delle competenze:** la formazione continua consente ai lavoratori di acquisire nuove competenze e di migliorare quelle già possedute, aumentando la loro efficienza e produttività.

APPENDICE NORMATIVA

LEGGE 29 aprile 2024, n. 56

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)..... p. 87

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 18 settembre 2024, n. 132

Regolamento relativo all'individuazione delle modalità di presentazione della domanda per il conseguimento della patente per le imprese e i lavoratori autonomi operanti nei cantieri temporanei o mobili. (24G00151)..... p. 139

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

CIRCOLARE 23 settembre 2024, n. 4

Articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi tramite crediti" - D.M. 18 settembre 2024 n. 132 - prime indicazioni..... p. 151

AUTOCERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

PER IL RILASCIO DELLA PATENTE A CREDITI..... p. 166

CONTENUTI DELLA WEBAPP INCLUSA

La **WebApp inclusa** gestisce:

- **Foglio Excel per il calcolo dei crediti per la patente a punti in edilizia**, in linea con la Circolare n. 4/2024 del INL. Il foglio Excel calcola sia i punti a credito che quelli da decurtare in caso di sanzioni.
- **Speciale "Sicurezza"**, banca dati di normativa e giurisprudenza in materia di sicurezza che riporta le seguenti utilità:
 - Normativa nazionale e regionale;
 - Provvedimenti attuativi e correttivi;
 - Giurisprudenza;
 - Sicurezza antincendio;
 - INPS e INL;
 - INAIL.

Requisiti hardware e software

- Dispositivi con MS Windows, Mac OS X, Linux, iOS o Android;
- Accesso ad internet e browser web con Javascript attivo;
- Software per gestire documenti PDF e Office.

Attivazione della WebApp

- Collegarsi al seguente web link:

https://www.grafill.it/pass/0476_9.php

- Inserire i codici **[A]** e **[B]** presenti nell'ultima pagina del libro e cliccare **[Continua]**;
- Accedere al **Profilo utente Grafill** oppure crearne uno su **www.grafill.it**;
- Cliccare sul pulsante **[G-CLOUD]**;
- Cliccare sul pulsante **[Vai alla WebApp]** a fianco del prodotto acquistato;
- Fare il *login* usando le stesse credenziali di accesso al **Profilo utente Grafill**;
- Accedere alla WebApp cliccando la copertina esposta sullo scaffale **Le mie App**.

